



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 41/9 del 8.9.2009

CRITERI DI UTILIZZO DEI FONDI DESTINATI ALL'AUTONOMIA

Per l'attuazione delle linee d'intervento che di seguito si illustrano e nel rispetto dell'Accordo per "la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione" sottoscritto in data 31 luglio 2009 tra il Ministro della Istruzione, dell'Università e Ricerca e l'Assessore regionale della Pubblica Istruzione della Regione Sarda, le Autonomie scolastiche dovranno ricorrere in via prioritaria all'utilizzo del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'art. 1, comma 605, lett. c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il predetto personale costituirà una dotazione aggiuntiva a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti sperimentali, fatta salva la necessità di utilizzare il medesimo personale per la copertura di supplenze brevi e saltuarie, per le quali abbia titolo, che si renderanno disponibili nelle scuole di assegnazione.

Al personale appartenente alla dotazione aggiuntiva, impiegato per le finalità di cui sopra, è riconosciuta la valutazione dell'intero anno di servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'art. 1, comma 605, lett. c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Le retribuzioni spettanti al personale impegnato nell'attuazione dei progetti in parola dovranno rispettare le tabelle del Contratto nazionale della scuola ed essere rapportate al numero di ore di lavoro settimanale, con oneri onnicomprensivi ed entro i limiti dello stanziamento assegnato dalla regione a ciascuna istituzione scolastica. per un periodo massimo di dieci mesi (da settembre a giugno).

Il medesimo trattamento economico, ma a carico dello stato di previsione del bilancio del MIUR, è dovuto al personale per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte.

Le singole Linee d'azione possono essere alternative tra loro, ovvero possono essere rimodulate in termini di durata e di utilizzo delle risorse umane, così da consentire una interazione e complementarietà tra le stesse.

Stanziamento disponibile in bilancio per l'Esercizio 2009: € 20.000.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LINEA D'AZIONE N. 1

Utilizzo a tempo pieno o parziale di docenti precari nelle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, in sostituzione dei docenti titolari, i quali dovranno essere esentati dall'insegnamento per svolgere, per un pari numero di ore curriculari, compiti funzionali all'autonomia scolastica (coordinamento, e gestione di attività progettuali, laboratoriali, orientamento, supporto psicopedagogico, etc).

LINEA D'AZIONE N. 2

Utilizzo di docenti precari da affiancare ai docenti titolari nonché, ove necessario, eventuale personale non docente, da impiegare a tempo pieno o parziale in attività di:

- a) recupero degli alunni a rischio di insuccesso scolastico;
- b) sostegno degli alunni diversamente abili;
- c) tutoraggio e accompagnamento degli allievi degli Istituti secondari superiori in occasione di stage presso le varie realtà produttive, culturali, etc.;
- d) incremento del tempo pieno nelle scuole primarie.

LINEA D'AZIONE N. 3

Costituzione di equipe per attività finalizzate al recupero e riallineamento delle competenze di base e tecnico/professionali.

Finalità:

- elevare il successo scolastico;
- sperimentare metodologie di recupero anche individualizzato;
- rinforzare la motivazione allo studio.

Attori:

Le equipe sono costituite da docenti titolari, coordinatori dei dipartimenti disciplinari e/o dei consigli di classe, e da docenti precari di varie discipline.

Attività:

analisi dei bisogni degli allievi da coinvolgere e studio dei casi critici;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- individuazione e messa a punto di strategie e metodologie di intervento adeguate alle esigenze rilevate;
- attività di ascolto e supporto individualizzato per il sostegno degli allievi in difficoltà (a sportello e su richiesta degli allievi e/o dei coordinatori dei consigli di classe);
- progettazione e realizzazione di moduli disciplinari e pluridisciplinari di riallineamento e/o di approfondimento indirizzati a gruppi di allievi (8-12);
- monitoraggio degli interventi e valutazione delle ricadute sui consigli di classe e sugli esiti degli allievi coinvolti.

L'impegno annuale dell'equipe, valutato in circa 500 ore complessive distribuite tra tutti i componenti, delle quali fino a 120 da destinare al coordinamento e al raccordo da parte dei docenti titolari della scuola, dovrà variare in rapporto al numero degli allievi frequentanti l'istituzione scolastica.

Il personale di ruolo (docenti titolari e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e/o dei consigli di classe) dovrà essere coinvolto a rotazione in base agli interventi da realizzare, mentre il personale precario dovrà essere impiegato in numero variabile a seconda delle materie disciplinari e delle esigenze collegate al Piano dell'offerta formativa della scuola.

In via sperimentale, per l'anno scolastico 2009/2010, tale ipotesi operativa potrà avere attuazione nelle scuole del ciclo primario e secondario di 1° grado.

LINEA D'AZIONE N. 4

Attraverso tale Linea d'intervento si vuole realizzare un percorso didattico integrativo di quello curricolare previsto durante il normale orario delle lezioni, basato sulle attività pratiche presso le realtà aziendali. Si ipotizza di realizzare cicli di esercitazioni nei cantieri edili, per gli studenti degli istituti per geometri e periti edili, nei laboratori chimici e aziende metalmeccaniche, nelle aziende informatiche e delle telecomunicazioni, nelle aziende ricettive e del turismo, nelle aziende agroalimentari per gli studenti dei vari Istituti Tecnici e Professionali di Stato.

Tali esercitazioni dovranno essere riservate agli studenti delle classi quarte e quinte dei vari indirizzi, organizzati per gruppi.

Si ipotizza che detta esperienza debba comportare un impegno annuale, che si avvarrà della collaborazione di un tutor da individuare tra i docenti precari delle varie aree disciplinari oggetto dell'esperienza programmata (es. costruzioni o topografia per i geometri, etc).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Oltre alle spese per il tutor, individuato tra i docenti precari, sarà considerato un ulteriore costo quale rimborso delle spese sostenute dalle aziende che ospiteranno le esercitazioni nonché gli ulteriori oneri per i servizi a supporto delle attività programmate e per l'eventuale personale non docente.